

## Allergologia

**U**na raffica di starnuti. E, poi, il naso che cola, tosse, occhi gonfi, fastidio per la luce. Per molti di noi la primavera porta con sé l'incubo pollinosi, ossia l'allergia alle vie respiratorie dovuta all'impollinazione di numerose specie di piante. Le prime ad aprire la guerra sono le *cupressacee* e le *betullacee*, seguite dalle *graminacee* che raggiungono il culmine ad aprile e maggio, dalla *parietaria* (che andrà avanti addirittura sino all'autunno) e dalle *compositae*, ambrosia e assenzio, a

**Con la primavera torna la pollinosi, disturbo in aumento, legato alle mutate condizioni ambientali e all'ipersensibilità dell'organismo. Ma che si può tenere sotto controllo. Così**

ga **Giampiero Patriarca, direttore del Servizio di Allergologia e della Scuola di specializzazione di Allergologia e Immunologia clinica dell'università Cattolica - Policlinico Gemelli di Roma.** - In primavera, comunque, impazza la rinite allergica stagionale (o raffreddore da fieno), infiammazione della mucosa nasale e oculare dovuta, ap-

punto, ai pollini. D'altra parte, oggi le isole di calore stagnanti nelle aree urbane danno luogo a fioriture precoci o tardive, che dilatano ancor più la stagione dei pollini. A complicare le cose c'è il fatto che alcune sostanze che provocano allergia sono contenute sia nei pollini sia in alcuni alimenti di consumo comune che diventano, quindi, a rischio per chi soffre di pollinosi».

certezze sono, poi, il **Rast** e il **Prist**, per cui è necessario un piccolo prelievo di sangue.

### Le terapie

Una volta smascherato il tuo personale allergene, potrai seguire cure mirate consigliate dallo specialista. Contro rinite e pollinosi oggi si usano soprattutto gli **antistaminici** (che, rispetto solo

# Tempo di pollini, tempo di ALLERGIE

fioritura soprattutto estiva.

«Il problema è diffuso, dal momento che un italiano su quattro soffre di una qualche forma allergica, non solo ai pollini, ma anche a lattice, acari, determinati alimenti, pelo animale, - spie-



Getty Images

## PUÒ ESSERCI UNA PREDISPOSIZIONE EREDITARIA

Sei allergico? Tuo figlio ha il 30 per cento di probabilità di diventarlo a sua volta. Una percentuale che sale all'80 per cento se entrambi i genitori sono allergici. Predisposizione ereditaria a parte, oggi l'esercito dei piccoli allergici continua a salire. Perché? Gli immunologi la chiamano **ipotesi igienica**. In sostanza, negli ultimi decenni la corsa al benessere e l'estrema attenzione all'igiene domestica hanno "sterilizzato" le nostre abitazioni. Così l'organismo infantile, privato dei nemici storici come infezioni e malattie parassitarie, si è concentrato nello sviluppo di reazioni di tipo allergico. Il risultato è che un bambino su 4 (al di sotto dei 14 anni) soffre di asma, uno su 5 di eczema (dermatite atopica) e la rinite allergica fra i più piccoli è aumentata a dismisura.

«Purtroppo per un genitore non è così facile distinguere fra un forte raffreddore e un'allergia respiratoria e, spesso, questo ritarda la diagnosi corretta da parte del pediatra o dello specialista, - rileva il **professor Patriarca.** - In ogni caso, i test allergologici da fare sono quelli prescritti agli adulti e anche i farmaci saranno gli stessi, pur in dosaggi differenti. È importante trattare il più precocemente possibile la rinite, per evitare che peggiori: in questo senso l'allergologo potrà prescrivere anche il ricorso all'**Its**».

### I test rivelatori

Temi di avere anche tu una qualche allergia? Una visita dallo specialista allergologo e l'effettuazione di un esame specifico, il **Prick test**, potrà confermare i sospetti individuando con sicurezza il tipo di pianta (ma possono anche essere più d'una) verso cui hai sviluppato una sensibilizzazione allergica. Il test non è doloroso e già dopo 15 minuti, valutando la reazione prodotta sulla pelle, il medico potrà trarre le conclusioni. Esami successivi che consentiranno di fugare eventuali in-

a qualche anno or sono, danno senza dubbio minori effetti collaterali), sia per bocca sia per uso locale, sotto forma di gocce o spray nasali. Ti verranno prescritti anche **cortisonici, decongestionanti o antinfiammatori.** Ma per risolvere il problema alla radice bisogna ricorrere all'**Its, immunoterapia specifica**, attraverso specifici vaccini desensibilizzanti che possono essere impiegati in effetto combinato anche con i farmaci. Sarà, però, solo lo specialista a prescriverlo.

**Maria Giubilari**